

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Inviti all'inaugurazione di AlpTransit

La Direzione delle FFS ha deciso di invitare, nell'ambito dell'inaugurazione di Alptransit prevista per il 1° giugno 2016 a Pollegio, l'Imam di Wil-St Gallo, Bekim Alimi. Insieme a lui un Rabbino e un Abate cattolico.

Appare incomprensibile il fatto che **400.000** cittadini svizzeri di religione musulmana in un giorno dove il mondo guarda alla Svizzera siano rappresentati dall'Imam di Wil-San Gallo **Bekim Alimi** che è rappresentativo per non più dello 0,5% della comunità musulmana in Svizzera. Costui è membro della UIAS (Unione degli imam albanesi della Svizzera) e parla essenzialmente a praticanti albanesi. Quindi a un piccolo gruppo che è anche in costante contatto con i predicatori formati in Arabia Saudita per diffondere il wahhabismo e salafismo nelle moschee in Svizzera e in altri paesi europei.

Bekim Alimi non è inoltre un imam moderato, le sue frequentazioni lo dimostrano; ad esempio si è accompagnato all'imam di Pristina (Kosovo) Shefqet Krasniqi, capo religioso della Grande Moschea di Pristina, accusato e incarcerato reo di aver sfruttato la propria autorità religiosa per aver attirato "centinaia di reclute da più Paesi europei per spingerle a trasferirsi in Siria e Iraq al fine di battersi a favore del Califfato. (link in allegato).

È pure in stretti rapporti con il Consiglio centrale Islamico Svizzero dell'Imam salafita Nicholas Blanco e appare molto spesso sui loro canali You Tube.

La decisione delle FFS è quindi discutibile perché legittima agli occhi del mondo nel nostro paese una visione non moderata dell'Islam che mette in imbarazzo i cittadini Svizzeri di religione musulmana che sono nella stragrande maggioranza leali e laboriosi membri delle nostre comunità. Il nostro Cantone non può essere il palcoscenico per queste personalità e quindi la decisione assunta deve essere riconsiderata nel rispetto dello stato di diritto e della sicurezza nazionale in grave pericolo.

Inoltre, a questa stregua, potevano essere rappresentate tutte le religioni presenti sul nostro territorio mentre viceversa, per esempio, la religione protestante non sarà presente.

Alla luce di quanto esposto e considerato pur sempre che l'evento si terrà su suolo ticinese, chiediamo al Consiglio di Stato se non vuole intervenire presso le FFS invitandole a rivedere la loro discutibile scelta come pure capire quali criteri sono stati adottati per le scelte delle comunità religiose invitate.

Fabio Schnellmann
Cedraschi - Celio - Crugnola -
Giudici - Käppeli